

9 – 11-

1. -

:

,

(a, b, c)

AL CENTRO COMMERCIALE

Sabato pomeriggio sono andata al centro commerciale con i miei fratellini, Viola e Renato. Non (1___) una buona idea, però. Viola ad un centro punto (2___) andare via, così (3___) a Renato di aspettarci e (4___) ho accompagnata.

Quando siamo tornate, Renato (5___) perchè (6___) altro bambino (7___) aveva preso il cappello. La madre, per convincere il figlio a restituirlo a mio fratello, (8___) ha detto: “ Adesso basta, rida gli il cappello, per (9___) ne compriamo un altro”. (10___) quel punto Renato mi ha (11___): “Anch’io (12___) un cappello nuovo!” E, ovviamente, si è fatta sentire anche Viola: “(13___) voglio anch’io!”. Io ho risposto: “Non (14___) compro niente!”

Loro (15___) cominciato (16___) piangere ed io (17___) i soldi. Mia madre non (18___) ha neanche restituito i soldi, dice che la colpa è mia anche perchè (19___) tanto per (20___) con me! Beh... in fondo ha ragione!

1. a) è stata	b) è stato	c) ha stata
---------------	------------	-------------

2. a) dovevo	b) dovevi	c) doveva
3. a) ho chiesto	b) ho chiuso	c) ho chiamato
4. a) l'	b) lo	c) le
5.a) stave piagendo	b) sta piagendo	c) è piagendo
6. a) uno	b) un	c) una
7. a) gli	b) il	c) la
8. a) dagli	b) agli	c) gli
9. a) ti	b) te	c) mi
10. a) A	b) Da	c) Per
11. a) diceva	b) detto	c) dice
12. a) vuoi	b) vuole	c) voglio
13. a) Lo	b) La	c) Le
14. a) vi	b) tu	c) voi
15. a) hanno	b) abbiamo	c) ha
16. a) a	b) da	c) di
17. a) ho dato	b) ho detto	c) ho dovuto
18. a) mi	b) me	c) io
19. a) avevo insistito	b) avevo insistita	c) avevi insistito
20. a) portarli	b) li portare	c) le portare

2.

:

1. *Come ti chiami?*
2. *Quanti anni hai?*
3. *Da dove sei?*
4. *Dove studi l'italiano?*
5. *Ti piace l'italiano? Perché?*

,

:

1. Parliamo dell'uso del computer. Quanto è importante per te?
2. Come sarebbe la nostra vita senza questa invenzione?
3. Potrei/Vorrei farne a meno?
4. Quanti e-mail ricevi al giorno?
5. Ti piace usare il computer per ragioni di studio o per hobby?
6. In quali occasioni il computer ti dà fastidio e perché?
7. Come ti comporti in questi casi?
8. Come pensi che si svilupperà la tecnologia legata al computer?

5.

1.

(a, b, c)

Testo 1

La scuola italiana

I genitori italiani possono portare i loro figli all'asilo nido e poi, a 3 anni, alla scuola materna. L'iscrizione non è obbligatoria.

La scuola dell'obbligo, comincia a 6 anni con la scuola elementare che dura 5 anni: i bambini imparano a leggere ed a scrivere, apprendono nozioni di cultura generale e cominciano a studiare una lingua straniera (inglese o francese).

I guai cominciano con la scuola media. Ormai non ci sono più maestri, ma un insegnante per ogni materia. Alla fine del terzo anno, dopo un esame, gli alunni ottengono la licenza media.

Chi decide di continuare gli studi può scegliere tra diversi tipi di scuola media superiore: liceo classico, scientifico, linguistico, artistico, istituti tecnici e scuole professionali. La durata degli studi è di 4 o 5 anni alla fine c'è l'esame di maturità che prevede prove scritte e orali sulle materie dell'ultimo anno. Chi le supera (la quasi totalità degli studenti) ottiene il diploma di maturità.

La scuola superiore è riformata su nuove basi e nuovi principi.

Il primo e il secondo anno favoriscono l'orientamento e dovrebbero permettere agli studenti la scelta giusta della propria specializzazione.

I tre anni successivi dovrebbero consentire la formazione culturale, la preparazione professionale di base, e l'iscrizione all'università.

1. La scuola dell'obbligo:

- a) comprende la scuola superiore
- b) comprende la scuola materna
- c) dura 5 anni

2. La scuola media:

- a) dura quanto quella elementare
- b) dura quanto quella media superiore
- c) prevede un esame alla fine dell'ultimo anno

3. La scuola media superiore:

- a) ha diversi tipi
- b) dura tre anni
- c) alla fine c'è l'esame di maturità che prevede prove scritte e orali sulle materie del primo anno

4. La scuola superiore:

- a) non è obbligatoria
- b) è obbligatoria
- c) è dopo l'università

5. Lo schema generale dell'istruzione in Russia:

- a) è lo stesso
- b) è diverso
- c) non si è formato

2.

(vero o falso).

Testo 2

L'Università italiana

Tutti gli studenti, in possesso di scuola superiore, possono iscriversi a una facoltà di loro scelta, senza esami di ammissione. Per la facoltà a numero chiuso, invece, come ad esempio Odontoiatria e Medicina, è obbligatorio il superamento di una prova scritta.

Il libero accesso agli studenti universitari, comunque, crea anche dei problemi: università spesso sovraffollate e bassa percentuale di laureati (circa il 30%). Ciò significa che molti sono gli studenti iscritti che non riescono a laurearsi e molto sono i cosiddetti “fuori corso”, gli studenti cioè che presentano con ritardo la loro tesi di laurea. D’altra parte, l’Università italiana, nonostante l’alto livello di preparazione che offre, è un po’ staccata dal mondo del lavoro; così anche con una laurea in mano non è facile trovare un’occupazione.

La durata di un corso di laurea varia dai 3 ai 6 anni, a seconda della facoltà. Negli ultimi anni, tuttavia, esiste anche la cosiddetta laurea breve, un diploma universitario che si può ottenere in 3 anni, ed è richiesto in specifiche aree professionali. Dopo la laurea esistono corsi di specializzazione e dottorati di ricerca di alto livello.

La maggior parte delle università italiane sono statali. Gli studenti devono, comunque, pagare le tasse d’iscrizione all’inizio di ogni anno accademico, che variano a seconda dell’università e della facoltà. Esistono, inoltre, poche università private, Politecnici, Istituti universitari e le Università per Stranieri di Perugia, di Siena e di Reggio Calabria.

6. Per la facoltà a numero chiuso è obbligatorio il superamento di una prova scritta.

- a) vero b) falso

7. Tutti gli studenti iscritti riescono a laurearsi.

- a) vero b) falso

8. Gli studenti che presentano con ritardo la loro tesi di laurea sono i cosiddetti “fuori corso”.

- a) vero b) falso

9. La durata di un corso di laurea varia dai 2 ai 6 anni.

- a) vero b) falso

10. Tutte le università italiane sono statali.

- a) vero b) falso